

## Un passaporto digitale per il Non profit

lunedì 15 ottobre 2018

Italia non profit lancia il ["passaporto digitale"](#): l'identità digitale che permette agli enti di sfruttare opportunità di ricerca e di raccolta fondi.

Milano – Grazie a Italia non profit da oggi le organizzazioni del Terzo Settore potranno sfruttare tutte le opportunità offerte dalla rivoluzione digitale attivando gratuitamente il proprio ["passaporto digitale"](#).

Iscrivendosi alla piattaforma, le organizzazioni non solo avranno una pagina dedicata che li rappresenta e parla delle loro attività e del loro ciclo di vita, ma anche - sempre gratuitamente - l'apertura a diverse possibilità. Inserendo le informazioni di base e strutturali dell'ente, sarà possibile partecipare a bandi, survey, trovare nuovi partner, integrare i propri dati sulle piattaforme di crowdfunding. Tutto questo nella logica di razionalizzare il tempo e le energie degli enti per permettergli di concentrarsi sulla mission, sulle attività, sui progetti (con 8 minuti di registrazione a Italia non profit, gli enti si troveranno le informazioni di base sempre disponibili per accedere alle diverse opportunità).

"Italia non profit - afferma Giulia Frangione, amministratore unico della società - coglie la sfida delle due trasformazioni, digitale e normativa, che il Terzo Settore deve affrontare, fornendo agli enti strumenti utili per gestire il cambiamento. Si tratta di una sfida che ci vede, ancora una volta, alleati della filantropia istituzionale e delle organizzazioni che ricercano risorse".

I benefici del "passaporto digitale" toccano tutti gli attori dell'ecosistema in diversi campi di applicazione:

- dal posizionamento sui motori di ricerca (per farsi trovare più facilmente da cittadini, beneficiari e donatori)
- alla standardizzazione di informazioni come richieste dalla Riforma del Terzo Settore
- all'assolvimento di adempimenti amministrativi e burocratici
- fino alla partecipazione ai bandi promossi dalle fondazioni

Un recente studio divulgato da GuideStar Usa - piattaforma statunitense dedicata alle non profit di cui siamo partner esclusivo per l'Italia - e realizzato da Foundation Center quantifica il dispendio di tempo, energie e risorse che gli enti si trovano ad affrontare quando devono partecipare ai bandi: il 40% delle organizzazioni intervistate impiega tra le 5 e le 10 ore per presentare una richiesta di finanziamento; il 30% più di 10 ore.

“All'ente che si iscrive a Italia non profit, viene data la possibilità di inserire una sola volta i dati fondamentali - continua Giulia Frangione - e di ritrovarli quando si intende accedere ad una nuova opportunità; sarà possibile effettuare il “login con Italia non profit” e attivare lo stesso automatismo di quando compiliamo iscrizioni online. Per gli enti, non si tratta soltanto di meri dati anagrafici ma di informazioni fondamentali su bilanci, governance, iscrizione ai registri, attività prevalenti, beneficiari, territori serviti e molto altro ancora”.

L'opportunità di dare contorni definiti all'organizzazione si traduce in un vantaggio per gli enti, ma anche in maggiore sicurezza in merito alla completezza dei dati e consente alle Fondazioni di avere come interlocutori organizzazioni serie che dimostrano “dati alla mano” di saper gestire progetti complessi. I vantaggi di questa innovativa piattaforma riguardano anche le Fondazioni in quanto potranno avvalersi di un servizio di Italia non profit finalizzato alla [miglior gestione del processo di erogazione](#).

Only The Brave Foundation - la fondazione del gruppo OTB, creata 10 anni fa da Renzo Rosso, fondatore di Diesel - è tra i primi attori della filantropia istituzionale che ha scelto di offrire agli enti questa opportunità, lavorando su un doppio livello: da un lato ha indetto il bando [Brave Actions For A Better World - braveactions.italianonprofit.it](#) (200 mila euro a fondo perduto per progetti di inclusione all'estero), dall'altro, per farlo, ha utilizzato strumenti e procedure del tutto digitali in favore della trasparenza, accessibilità e data integration.

Italia non profit lavora in questa direzione, al fine di creare una rete che apra nuove opportunità al Terzo Settore: la digitalizzazione e il cambiamento che porta con sé la Riforma devono essere supportati da strumenti concreti perché non rimanga tutto sulle spalle degli enti.

I dati di Italia non profit aggiornati a ottobre 2018. Una community che cresce:

- 150 mila sono gli enti nel motore di ricerca
- più di 2000 le organizzazioni registrate alla piattaforma
- da gennaio 2018, i visitatori della piattaforma sono stati più di 160.000
- è presente anche la mappatura della filantropia istituzionale che comprende tutte le 88 Fondazioni di Origine Bancaria, le 37 Fondazioni di Comunità e circa di 120 Fondazioni di Impresa e fondazioni di Famiglia.

